



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
179	01/09/2025	6012	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Vinca - Valutazione Appropriata ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 relativo al progetto "Interventi sul Torrente Dragone CUP: I86E10000670001 - CIG: 849120298D" - Proponente Comune di Atrani - CUP 10085

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento;
- c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l’*“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”*;
- f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all’Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l’incarico di Responsabile dell’Ufficio Speciale 60 12 00;
- i. ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell’art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all’art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell’art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell’autorità competente”*;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg.49923 del 31.01.2025, contrassegnata con CUP10085, il Comune di Atrani, con sede legale in Atrani (SA) alla Via dei Dogi n. 24, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto "Interventi sul Torrente Dragone CUP: I86E10000670001 - CIG: 849120298D
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' ing. Maria Zacchia, funzionario dell'US 60.12.00;
- c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. 0068992 del 11/02/2025, il Comune di Atrani ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0099061 del 26/02/2025
- d. con nota prot. reg. 0109379 del 04.03.2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 04.03.2025, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. nei termini indicati nella detta nota prot. reg. 0109379 del 04.03.2025, non sono state acquisite osservazioni;
- f. su specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. 0202824 del 22.04.2025, il Comune di Atrani, ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. 0251146 del 20.05.2025;
- g. su specifica richiesta di emissione del " Sentito" al soggetto gestore con nota prot. reg.0297057 del 13.06.2025, di cui all'art.5, comma 7 del DPR 357/97 e s.m.i. e dell'art.1, comma 4 della L.R. 16/2014 .A seguito di mancato riscontro entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente nota e trascorso infruttuosamente il termine di cui sopra, il "sentito" dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, si ritiene acquisito per silenzio-assenso; ai sensi dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90 con la precisazione che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore rimarranno permanentemente in capo allo stesso.
- h. il Comune di Atrani ha trasmesso all' Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali ulteriori integrazioni volontarie acquisite con pec del 17.06.2025

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26.06.2025, sulla base dell'istruttoria svolta dall'istruttore sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

Relazione sull'intervento ing. Maria Zacchia la quale evidenzia quanto segue

Premesso che

- *Il progetto de quo ha lo scopo di mitigare il rischio idraulico proveniente dalle piene del torrente Dragone nel comune di Atrani (SA) che nasce con regime torrentizio dai monti di Scala e sfocia nel Mar Tirreno. Esso presenta una cementificazione diffusa dell'alveo, interventi artificiali trasversali e longitudinali e attraversa il territorio comunale per un primo tratto a cielo aperto (l=130.00 m circa), partendo dalla Vasca Borbonica a monte, per poi proseguire come fiume tombato al di sotto di Via dei Dogi per una lunghezza di circa 320,00 m. L'intero tratto del torrente che interessa il territorio comunale presenta una pavimentazione di fondo artificiale costituita da calcestruzzo e pietrame; difatti, nei secoli i terrazzamenti coltivi in muratura, così come i muri di sostegno dei fabbricati a ridosso dell'alveo hanno*

preso il sopravvento rispetto alle sponde rocciose originarie dell'alveo di natura calcarea dolomitica, se non addirittura a sostituirsi completamente ad esse;

- Il progetto prevede i seguenti interventi: 1. Pulizia della vasca borbonica e svuotamento della stessa dai detriti accumulatisi; 2. Posa di una paratoia mobile automatica motorizzata sulla finestratura più bassa presente sul paramento della briglia selettiva esistente al fine di poter regolare le portate affluenti il tratto tombato; 3. Messa in protezione della sponda in destra idraulica mediante la posa in opera di blocchi in pietra opportunamente cementati; 4. Realizzazione di un bacino di laminazione in corrispondenza di uno dei salti esistenti attraverso la realizzazione di una soglia in c.a., di altezza variabile tra massimo 1.20 m e 0,70 m. La soglia sarà sagomata seguendo una "merlatura" che abbia funzione di grigliatura grossolana capace di trattenere i materiali di maggiore dimensione; 5. Incremento della sezione idraulica tra le sezioni 36 e 45, attraverso opere di demolizione della doppia banchina presente in destra e sinistra idraulica, di altezza variabile tra i 50 e 30 cm, rimozione della pavimentazione di fondo in pietrame e rimodellazione della sezione con posa nel solco centrale della sezione di piastrelle in gres ceramico; 6. Posa di n. 5 scolmatori di piena in corrispondenza dell'area parcheggio prossima alla sezione di sbocco (tra le sezioni 5 e 9), realizzati con elementi prefabbricati circolari in cls vibro compresso di diametro interno di 1 metro e spessore delle pareti di 15 cm.; 7. Rivestimento del fondo e delle pareti fino ad un'altezza di 80 cm dello scatolare mediante piastrelle in gres in modo tale da ridurre la scabrezza ed incrementare la capacità idrovettrice del canale tombato tra le sezioni 1 e 17, ovvero nel tratto terminale del Dragone caratterizzato da pendenze minori; 8. Pulizia dell'intero tratto tombato dalla sabbia e dai detriti accumulatisi, soprattutto nelle porzioni di sbocco, al fine di ristabilire le normali sezioni idrauliche.

- Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA integrata con la VInCA Appropriata) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto; restano in capo:

- al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.

- ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.

CONSIDERATO CHE

- Gli interventi proposti sono mirati a incrementare, ove possibile, la sezione idraulica del canale tombato, a ridurre il volume meteorico in ingresso nel tratto tombato, a ridurre l'apporto di materiale solido e a mitigare il fenomeno di ostruzione idraulica che si potrebbe verificare in corrispondenza della sezione di sbocco;

- Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata e la documentazione agli atti è risultata esaustiva ai fini della valutazione;

- Le valutazioni sugli impatti effettuate nello Studio Preliminare Ambientale e successive integrazioni sono state supportate dalle conclusioni degli studi specialistici condotti;

- La valutazione degli effetti indotti dall'attuazione del progetto, derivanti in particolare dalle emissioni in atmosfera in fase realizzativa, è stata suffragata da stime previsionali e dalle ricadute sui recettori presenti;

- Le analisi sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio Preliminare Ambientale e successive integrazioni, tenuto conto delle misure di mitigazione adottate e delle misure progettuali e gestionali previste sono risultate condivisibili;

- Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;

- L'intervento ricade all'interno della perimetrazione del Parco Regionale dei Monti Lattari, in particolare nella zona C – Area di riserva controllata del Parco e nel sito della Rete Natura 2000 ZSC cod. IT8050051 denominata "Valloni della Costiera Amalfitana";

- Il Soggetto gestore del Sito Natura 2000 ZSC cod. IT8050051 denominata "Valloni della Costiera Amalfitana" è l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;

- Non essendo pervenuto, anche a valle del sollecito dell'U.S. giusta nota prot. PG/2025/0297057 del 13.06.2025, il sentito dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, lo stesso si ritiene acquisito per silenzio-assenso;

- L'intervento non prevede la movimentazione e produzione di sostanze inquinanti; i principali impatti sono connessi alle attività di cantiere e pertanto rivestono carattere di temporaneità e reversibilità;

- La produzione di rifiuti è legata alla sola fase di cantiere e realizzazione dell'opera in esame;

- *Il Proponente ha ritenuto non necessario richiedere le condizioni ambientali data l'appartenenza dell'area d'intervento ad un'area fortemente antropizzata di centro urbano, la non appartenenza dell'area ad Habitat protetti di Rete Natura 2000 ed IBA; la caratterizzazione dell'opera che presenta caratteristiche artificiali piuttosto che naturali; la non accertata presenza di specie faunistiche di pregio seppur ipotizzata nella valutazione degli impatti; la storia pregressa del sito, che evidenzia continui interventi di manutenzione, quali la pulizia della vasca borbonica, oltre che di somma urgenza legati ad eventi alluvionali di particolare rilevanza;*

- *Le misure di mitigazione progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto; gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.*

FERMO RESTANDO:

- *la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.Lgs. 152/2006;*

- *l'acquisizione per silenzio assenso ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, della Legge 241/90, del "Sentito" di cui all'art.5, comma 7 del DPR 357/97 e s.m.i. e dell'art.1, comma 4 della L.R. 16/2014 da parte dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari in qualità di Soggetto Gestore della ZSC cod. IT8050051 denominato "Valloni della Costiera Amalfitana con la precisazione che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione dello stesso rimangono permanentemente in capo al soggetto gestore;*

- *la riconduzione del clima acustico consentito per i recettori lungo tutta l'area di intervento;*

- *che i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere debbano essere gestiti in idonei impianti di trattamento in conformità con quanto previsto dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006;*

- *che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, dei pareri previsti ai fini dell'autorizzazione ed il rispetto delle indicazioni negli stessi riportate;*

- *l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed a garantire l'assenza di scarichi non autorizzati nel vallone oggetto di intervento;*

- *che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;*

- *la programmazione di periodici interventi di manutenzione delle opere, atti a mantenere quanto più possibile inalterata l'efficienza idraulica del tratto di Torrente Dragone oggetto di analisi;*

- *che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200;*

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto "Interventi sul Torrente Dragone CUP: I86E10000670001 - CIG: 849120298D" proposto dal Comune di Atrani (SA) dalla Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Maria Zacchia e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata e di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

b. Il Comune di Atrani ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. come da richiesta del proponente l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023

alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Maria Zacchia ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 26.06.2025, ed esprime parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata al progetto "Interventi sul Torrente Dragone CUP: I86E10000670001 - CIG: 849120298D proposto dal Comune di Atrani, con sede legale in Atrani(SA) alla Via dei Dogi n.24:
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura
3. **CHE** come indicato dal proponente il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC
4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. Al Comune di Atrani;
 - 6.2. Alla Provincia di Salerno- Settore Ambiente;
 - 6.3. All'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
 - 6.4. All'ADM-Agenzia Dogane monopoli, Ufficio delle Dogane-Salerno
 - 6.5. All' Arpac Campania – Dipartimento Provinciale di Salerno;
 - 6.6. All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 6.7. Alla Soprintendenza A.B.A.P. di Salerno e Avellino;
 - 6.8. Alla Capitaneria di porto di Salerno- guardia Costiera

- 6.9. All' Agenzia del demanio-Direzione Territoriale Campania-Servizi tecnici- servizi Territoriali NA3;
- 6.10. Alla Regione Campania 501800-Direzione Generale per lavori pubblici e la protezione civile
- 6.11. Alla Regione Campania 501807-UOD Genio Civile di Salerno-Presidio protezione civile
- 6.12. Al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
- 6.13. Al Dott. Carmine Maisto
- 6.14. Alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO